

Andrea Bendini

L'ALLEVATORE

Pourquoi donc laisser subsister cet animal qui souille la terre et les eaux, et même le regard?

B. Lacépède, "Histoire naturelle des quadrupèdes ovipares et des serpents"

\*

Wolken kann man nicht bauen. Und darum wird die erträumte Zukunft nicht wahr.

L. Wittgenstein, "Vermischte Bemerkungen"

\*

SPRENGER

Parliamo di polli

ALLEVATORE

Sì, parliamo di polli

SPRENGER

Io parlavo di polli

PADRE

a parte

Anch'io

A. Bendini, "L'Allevatore"

## PERSONAGGI

Allevatore

Sprenger

Padre

Madre

Figlio

Figlia

Moribondo ( non parla e non si vede: geme )

## SCENA

La scena è fra il pubblico.

Tre luoghi deputati:

l'allevamento

lo studio

la sala da pranzo

sono collegati fra loro da camminamenti che passano sopra e/o fra il pubblico.

Un quarto luogo è accessibile ai personaggi:

il paravento dietro al quale è il Moribondo.

Allevamento, studio, sala da pranzo, sono occupati rispettivamente dall'Allevatore, da Sprenger, dalla famiglia. Il Moribondo è sempre nascosto dal paravento, non si vede mai, non parla mai, geme. Il momento e l'intensità dei gemiti sono indicati nel testo.

Le luci sono comandate direttamente dai personaggi e le relative indicazioni sono contenute nel testo.

L'allevamento può essere illuminato in modo più vario, i macchinari dell'Allevatore potendo contribuire.

Poiché Sprenger scrive al leggio, egli utilizzerà una lanterna appesa o qualcosa di simile.

Sopra il grande tavolo della sala da pranzo, uno sfarzoso lampadario la cui intensità potrà essere regolata a piacere.

Dal paravento può provenire un debole chiarore.

L'unica musica che si ode è suonata su disco dall'Allevatore.

È il preludio dalla Suite per Violoncello solo in Do maggiore di Bach. Le indicazioni relative sono contenute nel testo.

## UNA NOTA

Sono contrario ad appesantire un testo teatrale con eccessive didascalie, indicazioni di regia, glosse e note con cui l'autore si sforzi di rendere comprensibili i suoi personaggi ed il loro agire. Perciò confino qui alcune osservazioni che potrebbero risultare utili per una maggiore comprensione del testo.

Jacopo Sprenger è come molti sanno un personaggio realmente esistito ed è uno dei due autori del *Malleus maleficarum* pubblicato nel 1487 a Strasburgo. Il Martello delle streghe fu un vero best seller della letteratura demonologica.

Questo non è certo un dramma storico ma il mio Sprenger ha due punti in comune con quello storico: si presenta come inquisitore nel suo modo di agire ed ha una mentalità pre-copernicana. Per lui l'uomo deve essere nuovamente al centro dell'universo.

Può essere che le mie simpatie inclinino verso di lui: di questo deciderà il lettore. Io eviterei di presentarlo in scena come un personaggio 'positivo' da contrapporre ad un Allevatore totalmente 'negativo'. Questa precisazione è necessaria perché desidero aggiungere che la prima idea del mio Allevatore mi venne molti anni fa' leggendo che il Reichsführer Heinrich Himmler era stato un buon allevatore di polli prima di intraprendere la sua brillante carriera.

Della mia 'famiglia', che dire? Certo, sono dell'opinione del mio Sprenger quando esclama: « Voi, siete i polli, lui, l'allevatore! »

Del moribondo che soltanto geme, mi sembra inutile dire che rappresenta un costante memento mori. Immagino che un buon registratore potrà economicamente sostituire un improbabile attore.

Il preludio di Bach che viene ossessivamente suonato dall'Allevatore ha, com'egli dice, una funzione che riguarda i polli: « Gli concilia il sonno. Non lo trovo ridicolo. »

Può essere e forse è bene, che il pubblico odi dopo lo spettacolo questo preludio così come io lo amo. Naturalmente spero che il pubblico non si addormenti.

L'ALLEVATORE

*Sprenger accende la luce sopra il leggio.*

*Medita un poco.*

*Prende la penna. Sordo:*

SPRENGER

Prédico connivenza.

In sogno cercai di ribellarmi

il Maligno rideva dei colpi schermendosi

e indicava una fuga di stanze

dietro le mie spalle

dagli infissi antichi.

Vicino è un mulino

fantasmi di sagome di tetti penso affiorano

e polvere, biancore e giorno perenne di calcina.

*Sprenger scrive al leggio.*

*Il Padre accende la luce, debole, sopra la tavola.*

*L'Allevatore accende la luce, debole, nell'allevamento.*

ALLEVATORE

Piri...piri...

PADRE

Non mi pare

MADRE

di notare a prima vista

PADRE

una grande differenza

ALLEVATORE

Piri...piri...

FIGLIO

Fondamentalmente

FIGLIA

Fondamentalmente

ALLEVATORE

Piri...piri...

FIGLIO&FIGLIA

Non mi posso lamentare.

ALLEVATORE

Piri...piri...

*Gemiti dietro il paravento.*

*A tavola rimangono immobili. Sprenger con la penna alzata. L'Allevatore mette un disco: il preludio dalla Suite per Violoncello solo in C dur, di Bach. Alza di poco la luce.*

ALLEVATORE

Gli concilia il sonno.

Non lo trovo ridicolo.

*Gemiti dietro il paravento*

Bussano?

Io non vado ad aprire.

Non posso lasciarle sole. Stanno covando.

*sussurra* Sì, le galline. I polli...!

*Gemiti dietro il paravento.*

*L'Allevatore controlla le uova.*

Sono sicuro che sono fresche. Le ho controllate tutte. Tutte. Ecco. Basta osservarle contro luce. E' chiaro e trasparente. Quelle guaste, hanno macchie oscure all'interno.

Come tutto il resto, quand'è marcio.

*Gemiti dietro il paravento*

Ho scartato anche quelle troppo tonde o troppo a punta, quelle troppo piccole e quelle troppo grosse.

Non c'è niente da fare: devono essere assolutamente normali.

Ho scartato anche quelle col guscio sottile e quelle col guscio troppo resistente. Tanto il pulcino non riuscirebbe a beccarlo.

Saranno perfetti. Cioè, normali.

*Gemiti dietro il paravento, l'Allevatore alza il volume. Bach in crescendo sommerge i gemiti.*

Gli concilia il sonno. Spenge la luce

Non lo trovo ridicolo.

*Bach a sfumare*

SPRENGER

E poi giungendo all'acqua

che ristagna mi vorrei specchiare

e volti vedo

che invitano all'abbraccio.

Guardati, Narciso! da quella fonte.

*cambiando tono, sguaiato*

Non farti infiocchiare! Sono i volti degli altri, dietro di te.

Il suo nome è legione.

E sono i mille volti del Demonio.

*spegne la luce*

ALLEVATORE

Anche i polli dormono, finalmente. Qualche progresso si fa.

E'vero. Qua e là. Prima o poi. E allora...?

Fondamentalmente...

PADRE

Fondamentalmente

MADRE

Fondamentalmente

PADRE&MADRE

Non mi posso lamentare.

*Gemiti dietro il paravento.*

*Il Padre spegne la luce. La scena rimane nella completa oscurità.*

*In sottofondo, ancora il Preludio.*

*Il Padre accende la luce sopra la tavola.*

*La tavola è imbandita.*

PADRE

Portate l'arrosto in tavola.

*Sprenger e l'Allevatore prendono posto*

Il nostro buon vicino il Dottor Sprenger, uno studioso insigne,  
il nostro caro Allevatore e... il suo prodotto!

ALLEVATORE

Non si tratta che di un pollo

ma vi garantisco la sua freschezza

è sano e semplicemente

modernamente allevato

con ogni cura

*La Madre serve e siede*

MADRE

E'molto orgoglioso dei suoi polli

PADRE

Ma si capisce chiunque  
è fiero del proprio lavoro

FIGLIA

Mamma  
posso avere la coscia

ALLEVATORE

Vedete  
benché sia d'allevamento  
il bello è che oggi se ne parla  
con poco discernimento della cosa  
vedete come la carne non si stacca  
tanto facilmente dall'osso.

SPRENGER

Si dice infatti  
gallina vecchia fa buon brodo

ALLEVATORE

Questo è un pollo giovane  
sodo

MADRE

Ma si capisce  
l'ho cotto con molta cura

ALLEVATORE

Ecco  
osservatene il becco

SPRENGER

La testa però  
poteva rimanere anche in cucina

FIGLIO

Mamma  
posso avere il boccone del prete

PADRE

Non c'è davvero  
molto grasso

ALLEVATORE

No vi assicuro  
di quando in quando  
li faccio razzolare

SPRENGER

Proprio un pollo ruspante  
non è

ALLEVATORE

Oggi è difficile.  
E non sarebbe razionale

SPRENGER

Qui  
sul becco  
c'è come un soprabbecco

ALLEVATORE

Ecco  
talvolta bisogna tagliargli il becco  
quando sono giovani  
è il cosiddetto debeccaggio  
consiste  
nella amputazione  
mediante un apposito strumento  
di poco meno di mezzo centimetro  
della parte superiore del becco.  
Si rifà  
in una ventina di giorni.

SPRENGER

Cosa.

ALLEVATORE

Il becco.  
L'intervento serve  
ad evitare lo spreco del mangime oppure  
contro la pica una malattia  
di origine nervosa.  
I soggetti che ne sono colpiti  
iniziano a beccarsi  
fra di loro rabbiosamente  
e si riducono talvolta  
in uno stato pietoso.

SPRENGER

Qual'è  
la causa della malattia

ALLEVATORE

Ecco.  
Di frequente è causa  
l'ambiente molto angusto.  
Questo perversimento si propaga  
in breve tempo a tutti i componenti  
e ne deriva un danno all'allevatore.

SPRENGER

Non vi sono altri mezzi  
che questo debeccaggio

ALLEVATORE

Si  
possibilmente lasciare vagare  
il pollame all'aperto

FIGLIA

Mamma  
vorrei un po' di petto

ALLEVATORE

Si può anche mantenere l'ambiente  
nella semi oscurità

PADRE

Io prendo l'ala.  
Pochi sanno che è il pezzo migliore

ALLEVATORE

Oppure applicare il metodo olandese basato

sull'impiego di paraocchi di plastica  
che tramite un anello  
si fissano con pinze  
al setto nasale del pollo  
e limitano il campo visivo verso il basso  
senza ostacolare la prensione del cibo.

SPRENGER

Sarebbe meglio  
lasciarli vagare all'aperto

ALLEVATORE

Si possibilmente  
si possono anche impiegare tranquillanti

MADRE

Spero  
ci farete visitare l'allevamento

ALLEVATORE

Certo  
quando vorrete

*Pausa.*

*Tutti mangiano. Lievi gemiti dietro il paravento.*

*A tavola, reagiscono soltanto con impercettibili sospensioni dell'azione.*

PADRE

*rivolto a Sprenger*

Peccato non lo abbiate quasi toccato  
era veramente eccellente

MADRE

Si peccato  
sarà per la prossima domenica

*L'Allevatore e Sprenger s'incamminano verso i rispettivi luoghi e la Madre e la Figlia sprecchiano.*

*Il Padre abbassa la luce.*

*L'Allevatore rimette (piano) il Preludio di Bach.*

PADRE

Ecco una piacevole domenica  
trascorsa veramente tranquilla

MADRE

Per stasera è avanzato  
ancora un po'di pollo

FIGLIO

Io non capisco  
come possa mangiarne continuamente

FIGLIA

Vuoi dire  
che dovrebbe essergli  
venuto a noia

PADRE

Le cose buone  
perché dovrebbero venire a noia

*Gemiti dietro il paravento*



MADRE

Francamente  
era ottimo

PADRE

Sì  
ottimo non c'è che dire

*Pausa*

MADRE

Una volta non si poteva  
mangiarne tutti i giorni

PADRE

Sì una volta  
i polli erano diversi credo

MADRE

Era roba solo per ricchi

FIGLIA

La mamma  
ripete sempre le stesse cose

PADRE

Cerca  
di essere più gentile con tua madre

FIGLIO

Ma in questa casa  
non si può dire proprio nulla

MADRE

Ecco come sono i giovani d'oggi

PADRE

Sì  
è tardi in fondo  
è ora di andare a letto ecco buonanotte

MADRE

Buonanotte

FIGLIO

Buonanotte

FIGLIA

Buonanotte

*Il Padre spegne la luce sopra la tavola.*

*Il Preludio di Bach a spengersi.*

*L'Allevatore accende alcuni strumenti che gettano una luce verdastra e producono un leggero ronzio.*

ALLEVATORE

Abbeveratoi a sifone, in alluminio.  
Automatico, in plastica.  
Abbeveratoio conico, in terracotta.  
Ecco.  
Abbeveratoi metallici a bicchiere e portatili.  
No.

Abbeveratoi a bottiglia. E a fiasco.

No.

Automatico a coppette. Nelle vaschette il livello è sempre costante, l'acqua fresca e pulita.

Potrebbe andare.

Bisognerà disinfettare tutto e di frequente.

E pulire.

Questo va bene sia per gli adulti che per i pulcini.

Sarebbe più economico costruirselo. Basterebbe, vediamo: capovolgere una bottiglia in una tazza e sostenere la tazza no la bottiglia mediante un supporto, un po' troppo casuale...?

*Brevi gemiti dietro il paravento.*

*L'Allevatore volta lentamente la testa e lentamente riprende*

sostenere la bottiglia mediante un supporto

già ma questo automatico e se gela? e la mangiatoia così non va. Il problema è anche, quanti. Ma è tardi. Vedremo.

Quanti problemi

*L'Allevatore spegne gli apparecchi.*

*Silenzio.*

*Sprenger, al leggio, accende.*

*Prende la penna. Medita.*

#### SPRENGER

Sognai inoltre una cupola compatta

mitica forse e sia di quel che sia

e qui uniti e limitati e soli

uni negli intenti ci trovammo.

E le barriere noi a noi stessi demmo.

Barriere? Forse. E pur fu il pegno

della illimitata libertà.

Uno era il mondo e una la parola

uno era il senso e pur la direzione

lo si chiamasse Dio o quel che aggrada.

Pure unito e compatto, questo sì.

Umano dissi è quel che esclude il caso.

il caso era infortunio della mente

caos ed inferno

e caso quel che solo arreca il male

caso quel che non vuol nascere e morire

caso la pura e semplice ammissione del caso.

Pure s'incuneava con maligna protervia

il caso nella vita dell'uomo

anche se molto fu fatto e si fa.

Il caso il mostro l'accidente.

Ecco.

*Sprenger spegne la luce. Buio. Silenzio.*

*Lievi gemiti dietro il paravento, subito -pianissimo- il Preludio di Bach. Luci debolissime dall'Allevatore. Dai diversi luoghi, Sprenger, il Padre, la Madre, il Figlio e la Figlia, confluiscono nell'allevamento. Dall'Allevatore, le luci sempre più forti, a giorno. I visitatori sono nell'allevamento. Grandi lampade illuminano l'allevamento. Bach tace.*

#### ALLEVATORE

Eccovi. Benvenuti. Entrate pure.

Qui come vedete gli animali da cortile

e in questo caso intendo certo i polli

vengon trattati alla stessa stregua del bestiame

più grosso pel quale spesso s'han maggiori cure.

Qui non c'è lusso come voi ben vedete

solo e soltanto il minimo indispensabile.

Avete visto che l'orientamento

della facciata è perciò il migliore

possibile a mezzodi nelle regioni fredde.

Sopraelevata e pur di comodo accesso

è la posizione e ancor

discosta dalle altre costruzioni.  
Il materiale è vario e pure il legno  
lo si scelga d'abete oppur di larice  
solido stagionato e privo di difetti  
risponde in pieno alle esigenze igieniche.  
La forma devo dire era quadrata  
in passato e si preferisce oggi  
rettangolare come appunto è questa  
che seppur delle precedenti meno tiepida  
durante le intemperie e certo più costosa  
permette ai polli di meglio circolare.  
Varia l'altezza varia la dimensione  
ad unica o duplice inclinazione è il tetto  
pel pavimento è l'uso dei mattoni  
sconsigliabile per la pulizia.  
La buona ventilazione è poi legata  
strettamente alla salute degli **ospiti**  
promuova l'immissione d'aria pura  
dall'esterno e l'espulsione dell'aria viziata.  
Le finestre son poste sul davanti  
il numero secondo la grandezza del pollaio  
si eviti in tutti i modi che i polli  
siano colpiti da correnti d'aria  
e si ricordi per la lunghezza delle finestre  
che dove il sole penetra, medico non entra.

#### SPRENGER

*Quasi a parte*

Qui dove tutto concluso appare  
non c'è ombra di dubbio né di errore  
solido si leva il mondo e non nasconde  
sotto larghe falde sorriso alcuno.  
E pure mi sento fremere  
che nell'incedere già poc'anzi mi dissi  
qui qualcosa non va.  
Perché?  
Tutto appare limpido  
allevare? e parteciparne? e perché no?  
E i polli già i polli  
ché di polli in fondo si tratta.

#### PADRE

Mi sembra per quel che ne capisco un allevamento  
bellissimo e modello tutto qui è così preciso e  
ordinato e ne rimango stupito perché dei pollai  
veramente sì veramente avevo tutta un'altra immagine  
e opinione sì che tutto riesca è veramente bello vedere  
gli sforzi premiati gli sforzi di una metodica attività

#### MADRE

E pensare che qui non ci sono altro che polli

#### FIGLIA

E cosa ci dovrebbe essere

#### FIGLIO

Già cosa

#### SPRENGER

*Quasi a parte*

Ove penetra sole medico non entra  
questa sentenza indica qualcosa  
che non so definire e pur mi sembra  
che qualcosa non torni un'allusione no

piuttosto un sogno ancora è vero splende il sole  
sui mortali tutti e son felici e guai  
a chi sgarra sotto il sole credono di essere Dei  
e si crogiolano nella beata inconsapevolezza  
Dei sì di che razza Dei mortali.  
*Gemiti dietro il paravento.*  
*Sprenger, forte, risoluto*  
Cosa sono mai questi gemiti?

ALLEVATORE

Ecco, sono appunto i polli

SPRENGER

I polli?

ALLEVATORE

Sì, certo, i polli

SPRENGER

Non gemono i polli

ALLEVATORE

No i polli non gemono

*Pausa*

PADRE

Ma, lasciamo perdere  
e certo non è un capitolo simpatico eppure  
vorrei sapere qualcosa sulla

MADRE

Ecco sì sulla

FIGLIO&FIGLIA

Sulla

ALLEVATORE

Sulla, scusate, che cosa?

SPRENGER

Presumo sulla morte dei polli

ALLEVATORE

Ah sì capisco voi dite sull'uccisione del pollo  
ebbene deve farsi di preferenza al mattino  
dopo ventiquattro ore di completo digiuno  
onde non restino residui di cibo nelle vie digerenti  
ed è bene perciò dare da bere all'animale  
un po'd'acqua salata due ore prima del sacrificio  
certo è necessario uccisione mattanza sacrificio  
perché no abbattimento si chiama.  
Di preferenza si usino metodi  
che evitino ogni sofferenza  
dovuta a lunga agonia così come  
per gli esseri umani.

SPRENGER

Così come per gli esseri umani

PADRE

*Sottovoce*

Come per gli esseri umani

ALLEVATORE

Si ed abbiamo perciò il metodo  
dello slogamento delle vertebre cervicali  
e relativa rottura del midollo spinale  
mentre altrove vige l'usanza  
di fare inghiottire alla vittima  
un cucchiaino d'acquavite  
in tal modo la carne assume un sapore  
gradevole e la morte è quasi istantanea.

#### FIGLIO

Ricordate la nonna  
gli schiacciava il collo a contrasto con la persiana

#### ALLEVATORE

Slogamento  
ma più rapida è certo  
la recisione della carotide  
e collocato il pollo sopra un tavolo  
sul dorso e con la testa ben distesa  
si introduca nella gola una lama lunga  
e appuntita sino a tagliare l'arteria  
e si sollevi la punta facendola penetrare nel cervello  
si usi un bisturi ch'abbia lama a doppio taglio  
migliore l'impiego d'una speciale tenaglia:  
si chiama salasso della carotide.

Ecco.

Com'è facile immaginare  
ci sono molti modi per ammazzare i polli  
ma anzitutto è necessario  
per quanto sia ridicolo dirlo  
considerarli cibo per l'acquirente  
ed un fine tecnico artistico  
ed ovviamente di economico vantaggio  
per l'allevatore id est  
dalla vita alla morte in un ciclo concluso.

*Pausa*

#### PADRE

Vedere ammazzare i maiali  
fa molto più effetto

#### MADRE

Non so proprio come  
ma si è fatto fresco

#### SPRENGER

*assente*

Annotta.

#### PADRE

Si è tardi allora arrivederci  
è stato veramente un piacere

#### ALLEVATORE

Si è stato un piacere dunque arrivederci

*Il Padre, la Madre, il Figlio, la Figlia sulla via del ritorno.*

*Sprenger rimane in un angolo.*

*L'Allevatore si dà da fare con le sue macchine.*

#### ALLEVATORE

I polli muoiono e molti  
problemi restano soprattutto le scorie  
gemiti dietro il paravento

le scorie sì i polli non gemono  
è vero allora questi abbeveratoi  
a sifone o come saranno  
e dunque sia abbeveratoi automatici in alluminio  
terracotta o plastica abbiamo detto  
sì i più costosi e non per questo  
certo i migliori come si dice  
*gemiti dietro il paravento*  
ma insomma sempre questi  
*pausa; silenzio*  
le scorie  
*lunga pausa*  
Ecco forse migliorare o cambiar tutto  
radicalmente sì o lasciar tutto com'è  
o volger le spalle e uscire e andarsene  
*pausa*  
lasciar tutto com'è andarsene  
già ma che buffo pensiero è veramente strano  
non so come  
mi capitò di formularlo  
andarsene *ride* dove dunque  
eppure una volta era un pollaio  
ed io ne feci un moderno allevamento  
pure se talora indugio in questi pensieri  
capita raramente lo so ed è ben strano che capiti  
perché allevare non me lo son mai chiesto  
come allevare è sempre stato il tutto  
e diavolo perché allevare dunque  
ma perché si alleva diamine è il come è il come  
ecco sempre è il come il problema.  
E' vero muoiono i polli e molti  
problemi restano soprattutto le scorie  
i polli non gemono allora questi abbeveratoi  
a sifone o come saranno certo importanti  
sì bisogna pensarci non se ne può fare a meno  
e dunque abbeveratoi.

*Sprenger avanza di due passi ed esce dall'ombra*

SPRENGER

Scusate. Scusate se mi sono trattenuto  
non vorrei disturbare e stavo quasi  
per andare quando il fascino  
di queste macchine trasognato mi attrasse  
mi chiesi allora cose che non ricordo  
come se fosse passato gran tempo  
e certo non è così

ALLEVATORE

Ebbene non si può mai dire devo ammettere  
che talvolta a me stesso capita

SPRENGER

Ecco vedete e vi ho disturbato

ALLEVATORE

No stavo solo riflettendo  
quali metodi usare per migliorare l'allevamento  
ci sono molti problemi e non è affatto  
facile come sembra

SPRENGER

No certo capisco i polli  
non si moltiplicano da soli

ed allevare certo non è tutto

ALLEVATORE

Si come ho detto ci sono molti problemi

*Pausa*

SPRENGER

Tecnici?

ALLEVATORE

Si certo

SPRENGER

I problemi tecnici

si possono prima o poi risolvere

ci sono dunque altri problemi

*Pausa*

ALLEVATORE

Bè non saprei

SPRENGER

Eppure per un attimo vi ho udito parlare

del se e del perché o almeno mi è sembrato

ALLEVATORE

Veramente?

SPRENGER

Si mi è sembrato quando vi siete chiesto

se questo o quello sia importante o no

perché altrimenti lo avreste detto

forse l'ombra del dubbio vi sfiorava

ALLEVATORE

Si certo è possibile che l'abbia detto

è possibile che talora il dubbio sorga.

Tutti dubitiamo talvolta non è vero?

SPRENGER

No non è detto si forse

è vero ma nel vostro caso

ALLEVATORE

Nel mio caso?

SPRENGER

Nel vostro caso appunto dubitare perché

e di che cosa

ALLEVATORE

Già perché. Vedete allevare non è facile

ed insomma è un continuo agire

allora certamente di fronte a cose

che non vanno proprio per il verso giusto

è logico non è vero che ci si chieda

il perché non vanno

SPRENGER

Sicuro. E se vanno

ALLEVATORE

Ecco vedete se vanno, vanno

e non c'è bisogno di molte domande

ecco, è così

SPRENGER

Ma scusate non è la stessa cosa

ALLEVATORE

Cosa?

SPRENGER

Intendo se vanno o non vanno

ALLEVATORE

Quando le cose funzionano in fondo  
perché dovrei chiedermi il perché

SPRENGER

Pure m'era sembrato poc'anzi che tutto funzionasse

ALLEVATORE

Sembra, sì...quando tutto va  
ci si dimentica semplicemente  
di quanto è complicato il suo funzionamento  
gran gesto  
il funzionamento dell'allevamento intendo

SPRENGER

Non abbiatevene a male  
mi ricordate il famoso millepiedi

ALLEVATORE

...il millepiedi?

SPRENGER

Sì quello che con mille piedi appunto camminando  
metteva avanti con naturalezza  
un piede dopo l'altro ma  
quando comincio a riflettere bene  
quale piede per primo dovesse mettere avanti  
ebbene non fu più capace di camminare

ALLEVATORE

Sì, buona questa

SPRENGER

Sì buona e dicevate il funzionamento  
del gran gesto tutto insomma il perché  
tutto funziona

ALLEVATORE

Già  
se tutto funziona il perché va semplicemente

SPRENGER

A farsi fottere?

ALLEVATORE

...scusate?  
Ah, ecco sì. L'avete  
espresso bene sì a farsi fottere. Avete detto.

SPRENGER

Sì non bisogna aver paura d'esprimersi  
e se la forma è più aspra  
è pure più aderente alle cose



e questo allevamento era certo un pollaio

ALLEVATORE

Si un pollaio una volta  
io sono nato con questo ecco

SPRENGER

Nato con questo?

ALLEVATORE

In certo senso  
voglio dire insomma

SPRENGER

L'avete creato

ALLEVATORE

Ecco creato *ride* forse

SPRENGER

Si questo è molto bello  
ed ora si è fatto veramente tardi  
quasi albeggia i miei studi mi chiamano  
e devo veramente andare e allora a presto  
ma voi pure verrete a trovarmi come spero

ALLEVATORE

A trovarvi, certo, dottor Sprenger

SPRENGER

Si, vedete, non possiedo macchine cromate  
ed il mio studio è veramente modesto

ALLEVATORE

E certo verrò con piacere

SPRENGER

I miei strumenti sono forse i libri

ALLEVATORE

Naturalmente anche i libri sono strumenti

SPRENGER

Si talvolta anche pericolosi  
come avete detto quando  
si taglia il becco ai polli si chiama

ALLEVATORE

Debeccaggio

SPRENGER

Ecco sì debeccaggio non l'avevo  
mai udito ecco coi libri c'è lo stesso rischio

ALLEVATORE

Scusate

SPRENGER

Si più o meno  
volevo dire era soltanto una battuta di spirito  
ed allora vi aspetto.

*Sprenger si allontana. L'Allevatore spegne le sue macchine.  
Suona Bach.*

ALLEVATORE

Gli concilia il sonno.

*Buio e silenzio. Poi, un forte gemito, ben distinto, dietro il paravento. La scena rimane nella completa oscurità.*

MADRE

Non si può neppure dormire. Hai sentito cosa ho detto: che non si può neppure dormire

PADRE

Veramente dormivo io

MADRE

Mi sembrava che tu non dormissi

PADRE

E'piuttosto difficile, forse la vista di tutti quei polli mi tiene sveglio e non capisco proprio perché

MADRE

Allora dormi

PADRE

Adesso mi hai svegliato, mi hai proprio svegliato

MADRE

Mi dispiace non potevo proprio dormire e credevo che tu non dormissi

PADRE

Si cercavo di prendere sonno e forse mi ero appena addormentato

MADRE

Mi dispiace

PADRE

Bè non fa nulla ma ora cerca di dormire e non pensare a quegli stupidi polli

MADRE

Si i polli sono animali veramente stupidi

PADRE

Si stupidi, cerca di dormire, domani ci sono molte cose da fare

*Silenzio. Poi un gemito, forte e chiaro.*

MADRE

Dio mio

PADRE

Cos'hai? Di nuovo?

MADRE

Non capisco come fai a dormire

PADRE

*Con finta rabbia*

Non capisci come faccio a dormire!

E'che mi devo alzare domani mattina!

Non capisco come fai tu, a stare sveglia!

MADRE

Ma non senti

PADRE

Ascolta...sono stanco...ho avuto una giornata faticosa e domani...dormi, adesso, dormi

MADRE

Domani

PADRE

Sì, domani, domani...devo alzarmi presto, lo sai...ho bisogno di dormire, va bene?! E poi domani...domani è un altro giorno, ecco

MADRE

Sì, ma

PADRE

Un altro giorno ancora

MADRE

Un altro giorno sì un altro giorno

PADRE

Sì, un altro giorno ancora, e, forse

MADRE

Forse...? Sì, no, insomma voglio dire...  
Ma dormi adesso

PADRE

Mi hai svegliato tu!

MADRE

Io...? Sì, è vero...è meglio dormire...lo sai, che non c'è nulla da fare

PADRE

Lo so. Buonanotte

MADRE

Buonanotte. A domani

PADRE

Buonanotte.

*SILENZIO*

MADRE

Domani domani dovremo anche pensare  
a cambiare quelle piastrelle ogni tanto  
ogni tanto lo sai ogni tanto  
vanno cambiate non si possono  
proprio vedere così eppoi  
saranno diec'anni

PADRE

Potremmo farle ristuccare

MADRE

Ma cosa dici  
sono troppo vecchie è meglio cambiarle  
sennò si rischia di fare il lavoro due volte  
quel colorino giallo non mi è mai piaciuto  
e d'altra parte sono quelle che trovammo allora  
in effetti all'inizio non mi sembravano veramente  
tanto male ma poi

PADRE

Non mi piacquero mai

MADRE

E non l'avevi mai detto

PADRE

A te credevo piacersero

MADRE

In effetti all'inizio

PADRE

Prendiamole verdi

MADRE

Verdi verdi come

PADRE

Verde scuro

MADRE

Verde

*Silenzio. Buio completo. Ancora un gemito profondo. Silenzio. L'Allevatore accende una debolissima luce.*

ALLEVATORE

*sospira*

Anche i polli ne soffrono.

E' spiacevole disturbare il giusto sonno.

Ma se qualcuno geme perché sta male

bisogna lasciarlo gemere.

O no...?

*spegne la luce*

Forse no. In fondo chi vive vive e deve vivere  
finché non muore.

Se proprio deve morire è meglio che muoia.

Se proprio deve morire è meglio che non gema.

*accende la luce*

Forse i gemiti disturbano i polli.

I polli devono pure dormire

come noi e certo i polli non pensano al domani

a che servirebbe

pensare al domani

pensare al domani

a un domani ch'è del tutto simile all'oggi

quindi basta pensare all'oggi

non al domani

all'oggi già il domani

non si sa neppure se viene

specie per i polli.

Quando non si dorme poi

l'oggi è già domani.

spegne la luce

*SILENZIO*

*Un breve, sofferto gemito. Silenzio. Sprenger si staglia con in mano una lanterna.*

SPRENGER

Avanti avanti chi bussa

nessuno

se qualcuno bussasse gli direi avanti

avanti allora in fondo

è come se qualcuno avesse bussato

dunque avanti

forse non ha bussato nessuno

eppure non avrebbe che da spingere la porta  
e se qualcuno entrasse senza bussare  
una concreta irruzione del caso  
sotto le forme di *ride*  
lasciatemi indovinare  
non è che manchino i collegamenti  
indizi sufficienti ce ne sono  
basta afferrarlo per i capelli  
a volo a volo si prende l'occasione  
sì l'occasione  
il caso quando è a portata di mano  
il bandolo della matassa  
quando meno te lo aspetti  
se lo vuoi afferrare  
sii sempre vigile in agguato  
un pegno una minima traccia  
un'orma che non conduca da alcuna parte  
e che celi ostinatamente la sua provenienza  
un'orma da interpretare  
mille supposizioni si possono fare  
un'orma sulla sabbia tenue  
che il vento cancellerà.  
Ecco.  
Così aspetto sì ma nessuno viene.

*Sprenger soffia sulla lanterna. Buio. Silenzio.*

*Dall'Allevatore un gallo canta. Si alzano le note del Preludio dalla Suite per Violoncello solo in C dur di Bach.  
Debolissime, azzurrine luci mattutine si accendono nei vari luoghi. L'Allevatore si avvia da Sprenger.*

#### SPRENGER

*Facendosi incontro all'Allevatore*

Apritevi e confidatevi  
nessuno meglio di me vi può capire  
l'uomo è solo e prigioniero di un malinteso  
a maggior ragione voi che allevate e producite  
il malinteso vi abbraccia come nessun altro mai  
da capo a piedi vi avvolge nelle sue spire  
elegantemente vi fa supporre  
che tutto questo abbia un senso  
ecco non ne ha  
a meno che non confessiate esplicitamente v o i  
qual'è, questo senso  
ma se non ha un senso  
potete tranquillamente venirvene via  
lasciare capra e cavoli al loro destino ed in fondo  
arriva un altro dopo di voi e dice anche lui più o meno  
io sono sempre stato qui  
ci sono sempre stato  
io allevo.  
Sogni li chiamiamo ed incubi  
assieme formano un discreto diversivo  
voi andate là io vado di qua  
chissà che qualcuno non s'imbatta  
in qualcosa di vero.

#### ALLEVATORE

Penso Dottore che dovrei applaudire  
devo ammettere che tutto non capisco  
quello che dite ma  
veramente lo trovo molto bello

#### SPRENGER

E veramente ne son felice anch'io  
vedete a poco a poco ci si abitua

voci rumori suoni chissà una parola  
qui una là qualcosa  
forse resta di quello che dico

ALLEVATORE

Sono formule magiche Dottore?

SPRENGER

Sono formule magiche! Sissignore!

ALLEVATORE

Evocazioni?

SPRENGER

Scongiori piuttosto

ALLEVATORE

Gli scongiuri son contro qualcosa o qualcuno?

SPRENGER

Contro il demone mattutino  
contro il nemico del genere umano  
contro l'amico del caos e dell'ordine apparente

ALLEVATORE

Anche voi apprezzate l'ordine Dottore

SPRENGER

Che la casa abbia le mura dritte  
non m'importa francamente molto  
se con mura pencolanti riesce a star su  
voi lo credete possibile?

ALLEVATORE

No francamente non lo credo

SPRENGER

Perciò vedete apprezzo  
quell'ordine che ci è proprio necessario

ALLEVATORE

Necessario?

SPRENGER

Necessario per vivere intendo

ALLEVATORE

In fondo la pensate come me

SPRENGER

Questo caro amico non saprei e devo dire  
che non mi è chiaro come la pensate voi

ALLEVATORE

*Ridendo*

Dottore io la penso come voi!

SPRENGER

*Ridendo*

Che bella cosa! Eppure riflettete  
se la casa poggiasse su marce fondamentali  
voi che fareste? Veramente vorreste affannarvi  
notte e giorno a costruire e tirare su mura  
aprire porte e finestre e coprire con tetti

costruzioni che poggiano sul nulla  
tanta fatica per vedere un giorno  
tutto crollare?  
Sì per non fare troppe chiacchiere mettiamo  
come fanno i bambini non è vero?  
mettiamo dunque che non abbiate che questa scelta  
edificare sul marcio o  
non edificare affatto.  
Allora?

ALLEVATORE

In questo caso - è un dilemma non è vero

SPRENGER

No non è affatto un dilemma tutt'al più un problema  
avete voi la scelta

ALLEVATORE

Volevo dire che decidersi è difficile  
perché non edificando rinunciando a costruire  
insomma cosa mai si dovrebbe fare

SPRENGER

*Drammatico*

Un palazzo di cento piani avete costruito  
una torre popolata novella Babele  
s'innalza maestosa verso il cielo  
lo sfiora lo penetra per così dire ma voi lo sapete  
da un momento all'altro crollerà  
crollerà non resterà niente soltanto  
perché voi avete costruito sulla sabbia!  
Sul marcio! Sul niente! Crollerà.

ALLEVATORE

E nel suo crollo seppellirà tutti i suoi abitanti  
suppongo

SPRENGER

Sicuro! Sicuro! Proprio così.  
Ebbene non credete che l'avrebbero meritato?

ALLEVATORE

Avendolo saputo

SPRENGER

L'avrebbero meritato?

ALLEVATORE

Su certe domande è necessario riflettere.  
Potrei vedere intanto i vostri libri Dottore?  
I vostri...strumenti?

*Luce presso la famiglia. Il Figlio e la Figlia siedono a tavola.  
Colazione. Imburrando il pane.*

FIGLIO

Anche stanotte non hanno fatto che parlare

FIGLIA

Dormivo io

FIGLIO

Mi hanno svegliato a me

FIGLIA

Di cosa parlavano?

FIGLIO

Come al solito delle piastrelle credo

FIGLIA

Delle piastrelle? Come le vuole stavolta?

FIGLIO

Verdi le vuole

FIGLIA

Verdi?

FIGLIO

Verdi

FIGLIA

Queste piastrelle...credi che siano un simbolo

FIGLIO

Un simbolo?

FIGLIA

Ma sì, per qualcosa...per qualcosa che non hanno mai avuto, per esempio?

FIGLIO

Le piastrelle nuove, vuoi dire, un risarcimento

FIGLIA

Un risarcimento

FIGLIO

Un risarcimento per qualcosa che non hanno avuto...quando? Che cosa non hanno avuto? Dove e come mai? Quand'è che non hanno potuto avere qualcosa? Cos'era? Perché mai?

FIGLIA

Non ti eccitare. Era solo un'idea

FIGLIO

Certo. Solo un'idea. Le piastrelle. Un risarcimento.

FIGLIA

Io non ho potuto dormire per quei maledetti gemiti.

FIGLIO

E' tardi. Dobbiamo andare.

*Il Figlio spegne la luce.*

SPRENGER

E di nuovo si fa giorno.

I miei libri, povere cose! li avete visti

adesso incalza il giorno

un altro giorno ancora ci è donato

chi se non voi stesso ne chiederà conto

sia silenzio, rumore, gioia od oblio

nessuno se non voi stesso chiede conto a voi stesso

di niente e di qualcosa

ALLEVATORE

Vi ho detto Dottore che quando parlate in certo modo non vi capisco bene ma sembra che proprio



ce l'abbiate con il mio allevamento

SPRENGER

No, non è vero: il vostro allevamento è perfetto e irreprensibile solo che non posso capire sino in fondo perché voi allevate se voi stesso non lo dite

ALLEVATORE

Attitudine, eredità, tendenza? Che altro devo dire? Come sapete mi sono talvolta chiesto il perché ma quando non si può rispondere a una domanda è forse perché la domanda è sciocca

SPRENGER

Si molto bello ma intanto voi come primo motore date l'avvio a tutto questo e con sovrana indifferenza decidete della vita e della morte

ALLEVATORE

Dei polli?

SPRENGER

Potrei essere sommerso dalla pietà per i polli se sapessi che sono innocenti mandati a morte senza scopo

ALLEVATORE

Dottore voi sapete che l'uomo si nutre

SPRENGER

Anche il pollo si nutre eccome ce lo avete mostrato

ALLEVATORE

E il pollo nutre noi

SPRENGER

Si e noi chi nutriamo?

ALLEVATORE

Nutriamo noi stessi, bene e perché?

SPRENGER

Ecco, perché, appunto rispondete

ALLEVATORE

Dobbiamo dunque morire?

SPRENGER

Non rispondete con una domanda, rispondete

ALLEVATORE

Non fa differenza: nutriamo noi stessi per vivere

SPRENGER

Si ed anche i vermi nutriamo

ALLEVATORE

Anche i vermi vogliono infatti vivere: chi vive vuole vivere

SPRENGER

Già noi vogliamo vivere soprattutto noi vogliamo vivere e non sappiamo dire che questo che vogliamo vivere

vogliamo vivere per godere  
e perciò ammazziamo  
vogliamo vivere per costruire  
e perciò ammazziamo  
vogliamo vivere per procreare  
e perciò ammazziamo  
vogliamo vivere in eterno  
e per brevi attimi siamo carnefici e vittime al tempo stesso

ALLEVATORE

Io sono più che altro carnefice di polli

SPRENGER

Carnefice di polli!

*ride sonoro*

Sì certo adesso non è più il momento adatto  
o forse non è ancora il momento adatto  
il momento adatto viene sempre prima o poi  
quando si alleva si produce e conseguentemente  
si uccide con metodo  
si comincia con il pollo od il maiale  
si finisce con l'uomo  
ma sapete questo non è poi tanto importante  
si comincia con il pollo  
si finisce con l'uomo inorridite lo vedo siete ingenuo  
uomini polli o maiali  
che differenza fa?  
Suvvia denti d'oro e paralumi di pelle umana  
spazzole di maiale e frattaglie di pollo  
è tutt'uno abbiate coraggio  
scendete dal gradino su cui vi siete posto!  
Sulla terra siete Dio non è vero?!  
Il cielo è crollato Dio è morto ma voi  
siete Dio per i vostri polli! Riconoscetelo!  
Ma se non potete rispondere alla mia domanda  
- perché allevate e producite e perché vivete -  
qual'è dunque la differenza tra voi e il pollo?  
Come il pollo ve ne state muto nella vostra gabbia  
beccate rabbiosamente quando potete  
e quando poi vi tirano il collo.  
Un mattone nel capo un proiettile nel cervello  
ma più spesso un tumore allo stomaco.  
Quel che vi può capitare.

ALLEVATORE

Dottore forse non so perché allevo  
forse non m'importa saperlo  
m'importa andare avanti  
perché non vedo alternative

SPRENGER

Sciocco! Migliaia d'anni di storia  
gloriosi allevamenti  
possono precipitare in un sol giorno  
in un giorno solo si distrugge  
quel che si è faticosamente edificato  
in migliaia di anni  
se non potete rispondere vuol dire  
che avete edificato sul nulla

ALLEVATORE

Ciò nonostante il mio allevamento mi chiama  
ed ha bisogno di me  
per andare avanti

SPRENGER

I vostri polli vi chiamano

ALLEVATORE

I miei polli mi chiamano infatti  
per mangiare e per morire

SPRENGER

Addio dunque Dio dei polli

ALLEVATORE

Dottore è stata una interessante discussione  
vi ho ascoltato con piacere  
ci rivedremo a cena

*L'Allevatore s'incammina verso l'allevamento. Sprenger ritorna al leggio. Il Padre accende la luce, siede, la Madre serve. Colazione.*

PADRE

Io non ne posso più di passare le notti in bianco

MADRE

Adesso ti porto subito il tuo caffelatte

PADRE

Sono distrutto dopo queste nottate

MADRE

Meno male che loro sono giovani, cerca di mangiare qualcosa

PADRE

Prendo soltanto un po' di caffè

MADRE

Lo vedi come sei

PADRE

Bisogna fare qualcosa.  
Ho detto che bisogna fare qualcosa

MADRE

Si certo non devi preoccuparti qualcosa faremo

PADRE

Anche tu sei distrutta

MADRE

Non mi sento troppo bene

PADRE

Una vacanza ci farebbe bene

MADRE

Dobbiamo aspettare soltanto un poco

PADRE

Un poco!

MADRE

Non essere cattivo adesso mangia qualcosa

*Un gemito, più lontano ma più lungo del solito, si spegne. Il Padre rimane con la tazza alzata. La Madre si porta la mano agli occhi. Rimangono immobili. Sprenger accende la luce al leggio.*

#### SPRENGER

A è A: e non ci piove su questo.  
Come un innamorato mi contemplo  
nella tautologia e detesto  
l'errore ambito dai più  
sì specchio! Rispecchia te stesso!  
E tu guardati pure con la coda dell'occhio  
e vedrai solo un altro te stesso.  
Così per dire qualcosa di vero io devo  
soltanto ripetere quello che ho detto  
e scrivo dunque: A è A.  
Ma che accade dunque? Perché depresso  
me ne sto qui e non grido al mondo  
la mia certezza che porta verità  
salvezza dall'errore.  
Eppure molto avanti non si va con questo e basta.  
Anzi non posso andare da nessuna parte  
mi devo accontentare. Accontentarmi?  
E perché? Chi l'ha detto? Io? E allora  
prendi la penna e scrivi: A è B.  
Questo è lo strano caso in cui  
una logica costruita su volgari  
presupposti ci getta e per sciogliere il nodo  
non ho altra via che tagliarlo con la spada.  
Poiché non c'è un domani non c'è un domani  
senza un ordine nelle cose e chiunque  
può essere chiamato ad organizzarle queste cose  
quest'ordine a donarglielo  
un munifico regalo gli va fatto  
alle cose e agli esseri  
una splendida donazione di senso.  
Se la portino addosso  
attaccata come un'etichetta  
in modo che chiunque  
possa dire ecco questo  
è il come e il perché.  
Rimorsi non ne ho.

*Un profondo gemito. Sprenger spegne la luce. L'Allevatore accende la luce. Mette dall'inizio il Preludio di Bach. A tutto volume. Si serve da bere da una bottiglia di whiskey. Abbassa il volume.*

#### ALLEVATORE

Dunque sono incoronato Dio dei polli  
e perché no è certo meglio che niente  
importante è che l'uomo produca  
talvolta si produce il genio  
talvolta si produce un mongoloide  
casi ambedue che la natura aborre  
apparentemente ed in effetti mi viene da ridere  
cosa produce l'uomo - dunque- forse qualcosa di meno o di più  
produce solo qualcosa di diverso dalla norma e perciò diciamo  
che mongoloidi e genio sono anormali e in effetti sono diversi certo ma perché mai migliori o peggiori  
il mongoloide è spesso più felice  
il genio spesso più infelice e in fondo  
converrebbe a lume di naso riempire la terra  
d'individui pacifici e felici  
di mongoloidi dunque chissà  
cosa sarebbe la terra se fosse piena di geni  
*si serve da bere*  
Sembra poi che i cretini abbiano il membro più grosso  
e si potrebbero usare per scopi umanitari  
ci sono quelli che preferiscono i cretini  
ci sono quelli che preferiscono la gente normale

il mio allevamento potrebbe fornire  
a chiunque il pollo di suo gusto  
pollo domestico che sa far di conto  
pollo grosso e aggressivo da guardia  
polli minuscoli per compagnia  
polli a due teste per intrattenimento  
polli con sei cosce per quelli cui non piace il petto  
polli ciechi  
polli muti  
polli sordi  
si trova sempre un impiego per tutto  
rari polli bianchi o screziati da salotto  
che si accordino con l'arredamento  
incrociando intervenendo  
tutto o quasi si può ottenere  
si serve da bere  
i risultati è vero si ottengono facendo piccoli passi  
zoppicando è vero va avanti la storia dell'uomo  
ci sono forse grandi invenzioni? Ma poi si dice  
che l'uomo era maturo per quello  
sembra si faccia un passettino più lungo  
ma naturalmente nessuno fa un passo più lungo della sua gamba  
quando è successo ammesso che sia successo  
nessuno si è accorto subito dei risultati  
e poi avrebbero voluto in fondo un passo conclusivo  
che affondi un'orma soda  
quell'uomo manca di realismo  
quello che l'avrebbe voluto  
in fondo vede male e dubbio dappertutto  
noi in questo mondo di fango  
non siamo destinati a durare  
come individui ma forse come razza  
viene a dire lui che la razza è marcia sciocchezze  
ci siamo incamminati sulla cattiva strada  
ma la strada è lunga ci porterà lontano  
anch'io potrei fare esperimenti  
nella speranza che ci porti...ecco  
dove ci porterebbe questo salto? Più avanti  
un po' più avanti ecco proviamo a fare un salto  
*si serve da bere*  
perché non dovrei andare avanti  
non saprei proprio che fare  
allevare e questo è tutto  
allevare e questo è un piacere per me  
qualche risultato si vede talvolta  
i risultati si vedono nelle piccole cose  
nelle grandi si vedono forse dopo millenni  
passano mille anni e tu non ci sei più  
una generazione dietro l'altra  
di polli come di uomini se sono felici  
i polli e gli uomini questo non lo so e non m'importa.  
*si serve da bere*  
Se fosse una menzogna? Ma nessuno sarebbe felice  
abbiamo detto mongoloidi e polli e  
forse i cretini dal membro lungo  
forse anche quelli dal membro piccolo  
tutti felici allo stesso modo  
tutti fe-li-ci in fondo mi sembra  
questo mondo non un aborto ma  
una divina creazione ecco creato si certamente  
e divino anche chiunque  
può ridere o piangere o brindare a questo mondo ecco  
si serve da bere  
importante è andare avanti a qualsiasi costo perché altrimenti

ecco tutti vogliamo andare avanti non ce n'è uno che non vorrebbe  
andare avanti non importa dove  
senza chiedersi perché sì perché come dove  
**perché come dove eccetera sono domande infantili**  
nessuno infatti se lo chiede più  
tacciono e si vergognano.

Adesso devo tirare il collo a un paio di polli per la cena di domani.

*L'Allevatore abbassa la luce. Da Sprenger si accende la luce.*

#### SPRENGER

E se l'uomo si aspettasse soltanto  
pranzo e cena a base di pollo  
lui potrebbe sempre fornirglielo  
ma se certezze o sia pure ipotesi  
valide o insomma qualcosa pur che sia  
qualcosa su cui costruire mi chiedesse  
cosa darei io?  
Di un castello di carte eppure  
sempre si accontentò l'uomo  
e purché tale non sembrasse  
ne fece di tutti i colori  
prova ne è che ci mise secoli  
ad elaborare paziente  
immaginosi sistemi  
che poggiano su niente  
eccolo dunque in questo indegno passatempo  
vivere tanto per vivere  
allevare per vivere e vivere per allevare  
eccolo colto in flagrante e con le mani nel sacco  
alleva ma non si chiede perché  
mangia e per sopravvivere uccide  
ma non è affatto sicuro di valere più del suo cibo  
specula sì ma non gli serve a niente  
perché ad un problema ne succede un altro  
va avanti nel frattempo verso la fine  
ingozzando e lasciando orme dappertutto  
neppure se ne accora troppo  
perché tanto lo sa bene  
a che gli servirebbe ormai  
è come avesse fatto  
uno schizzo sul muro  
con qualcosa di sporco  
quello che lascio dice  
di me stesso ci pensino  
gli altri a pulirlo  
qui c'è una eterna puzza di maiale  
è una stalla quella in cui viviamo  
resti degli altri dappertutto  
e non soltanto in cucina  
ma adesso non servono scongiuri  
né camminare su mattonelle di diverso colore  
alternativamente e con abile piede  
oppure passeggiando curare  
di posare esattamente la pianta  
del piede sugli interstizi  
che dividono le mattonelle fra loro  
questo scongiurare il piccolo mondo oscuro  
cercare di renderselo amico e l'affidarsi così  
alle malattie dell'anima  
a che serve dunque in questo greve universo  
così inesorabilmente costruito dall'uomo?  
Ho scrutato pensieri segreti e ricercato

invano nessi? E forse  
ci sono veramente leggi inderogabili  
quando lo stesso principio di causa ed effetto  
è più desiderio di folli che legge  
più si allontana l'effetto  
dalla sua supposta causa e meno  
è riconoscibile il così detto effetto  
in una parola non vediamo  
molto più in là del nostro naso.  
Perciò sarebbe necessario tenere a mente  
una enorme quantità di dati  
una serie di circostanze  
una fatica immane  
una fatica inutile.  
Abilmente anch'io ho costruito  
un castello di carte me n'accorgo  
fondandolo sul niente  
niente contro niente dunque  
gli effetti ci sono tutti  
se mancano le cause  
nessuno ci fa caso  
dunque eccoci al punto  
se le cause non ci sono  
le si inventano.  
E adesso andiamo a mangiare.

*Sprenger spegne la luce e si avvia. L'Allevatore mette il disco del Preludio verso la fine, spegne e si avvia. Viene accesa la luce sopra la tavola.*

PADRE

Nonostante tutto questa sarà una splendida cena

ALLEVATORE

Ho portato per questa occasione  
alcune tra le mie migliori bestie  
sono sane sono giovani insomma sono  
come devono essere polli e simili

MADRE

Si finalmente come una volta  
una volta non erano questi polli troppo rigidi  
dopo la cottura o troppo molli se lessi  
oggi una gallina lessa non fa effetto a nessuno  
una volta era qualcosa di prelibato

PADRE

Ma che parole usiamo stasera!  
Brava veramente brava la mia mogliettina!

MADRE

La tua mogliettina  
da chissà quanti anni  
da chissà quanti anni  
ti è stupidamente fedele

PADRE

Ecco vedete si è un po' emozionata  
si sente un po' stupida  
adesso

FIGLIO

La mamma si è sempre sentita così  
per tutta la vita

FIGLIA

Sempre le solite sciocchezze

SPRENGER

Bene, il pollo è in tavola

ALLEVATORE

E' una condizione necessaria e sufficiente  
*ride*

Dottor Sprenger scusatemi  
spesso quando esco dal seminato  
proprio non so quel che dico  
se rido è perché ho bevuto qualcosa  
e non ci sono abituato

SPRENGER

Allora permettete che vi chieda  
ancora a cosa siete abituato

ALLEVATORE

Ad allevare e voi lo sapete

SPRENGER

Ad allevare già proprio  
di questo parlerei volentieri ancora  
se non fossimo a tavola anche se in certo senso  
siamo sempre a tavola

ALLEVATORE

E dunque parlate tranquillamente

PADRE

Si appunto parlate Dottore  
che cosa mai vi trattiene noi  
vi ascoltiamo sempre volentieri

MADRE

Parlate Dottore scusate se io mi occupo  
della cucina sapete qualcuno  
deve pure occuparsene

SPRENGER

Si qualcuno deve essere responsabile  
se questi esseri i polli  
proliferano

PADRE

Proliferano  
è molto bello mi sembra

MADRE

Si proliferano suona bene

ALLEVATORE

Se proliferano dunque  
l'unico responsabile son'io

SPRENGER

Eh, voi, via, voi solo, davvero!

ALLEVATORE

Io, solo, no, perché?

SPRENGER



Su non abbiatevene a male!  
Dicevo così, tanto per ischerzo! Sì voi  
certo soltanto voi ne siete il vero  
il diretto responsabile!

PADRE

*Ridendo*

Eh, lui! Lui solo però  
un po' tutti alleviamo voi dunque  
fate ingiustizia a noi Dottore!

SPRENGER

Ingiustizia a voi? Sì! No!  
Che il cielo mene guardi!  
Voi, siete i polli  
lui, l'allevatore!

*SILENZIO. Nel silenzio, gemiti da dietro il paravento.*

*La famiglia reagisce bloccandosi. L'Allevatore rimane imperturbabile. Sprenger freddo. SILENZIO. Poi, il Padre, con voce rotta, appena percettibile*

PADRE

Noi siamo i polli? E lui, l'allevatore?

SPRENGER

Eh, via! Ammettete! Per una sera!  
Voi, siete i polli!  
E lui, l'allevatore!

ALLEVATORE

E' vero, certo, io sono allevatore  
ma cosa volete mai dire Dottore, i polli  
io li porto al desco a tavola non è vero?

SPRENGER

Certo, appunto, voi li portate. Voi li allevate  
li curate amorosamente li debeccate se occorre  
come ci avete fatto ben vedere ve ne prendete  
la massima cura chi lo nega poi li ammazzate

ALLEVATORE

Li ammazzo certo è vero e cosa dovrei farne  
li ammazzo perché devono essere mangiati

SPRENGER

E' proprio quello che dicevo io

PADRE

Allora vedo siamo tutti d'accordo  
perciò possiamo continuare a mangiare  
tutti siamo felici di quest'ottima cena e mia moglie  
ed io non meno di lei, tutti sì  
dopo una giornata così intensa di lavoro

*SILENZIO. Tutti mangiano assorti ma più concentrati sull'attesa di un gemito che sul cibo. Poi la Madre, rompendo di nuovo il silenzio, con tono di società*

MADRE

Mangiate tutti di buon gusto vedo

PADRE

Sì mamma è ottimo sei stata splendida

FIGLIO

Veramente

FIGLIA

Veramente mamma hai superato te stessa

MADRE

Il merito è tutto del nostro caro amico

ALLEVATORE

Eh via, signora, io vengo proprio per lei!

PADRE

Ottimo non è vero Dottore, oggi Lei mangia proprio di gusto

*Tutti ridono. Improvvisamente forti gemiti. Il Padre lascia cadere coltello e forchetta, gli altri ammutoliscono. Il Padre portandosi le mani al volto*

PADRE

Mio Dio

MADRE

Cosa c'è dunque? Non ti piace?

PADRE

E' buonissimo

ALLEVATORE

E' buonissimo, Signora, eccellente, i miei polli dovrebbero sempre finire nelle Sue mani

FIGLIO&FIGLIA

E' buonissimo papà

PADRE

*meccanicamente*

Sicuro è buonissimo

SPRENGER

soave

E' buonissimo, Signora

*GEMITI*

Lei non avrebbe potuto fare di meglio

*GEMITI*

E' buonissimo sì e non c'è niente da fare

*GEMITI*

è proprio buonissimo.

Lei è una cuoca eccellente e sa bene

come trattare le cose

*GEMITI. Tutti hanno smesso di mangiare, solo Sprenger continua imperturbabile. SILENZIO. La figlia si fa coraggio*

FIGLIA

Sì Dottore la mamma come donna

sa come trattare le cose è più attaccata alle cose

PADRE

Ma questi sono luoghi comuni

FIGLIO

Un certo fondamento di verità c'è però

PADRE

Sono molti anni che viviamo insieme  
questi anni sono stati felici

MADRE

Si, non è vero  
felici proprio così felici sono stati  
anni felici eppure  
non ce ne siamo quasi resi conto  
il tempo è passato quasi senza accorgersene

SPRENGER

*tra ironico e mondano*

Inavvertitamente certo passa il tempo per tutti noi  
ci sforziamo è vero e diciamo ecco  
è qui quell'attimo l'ho colto e invece  
altri attimi vengono e così possiamo dire  
con il poeta che solo l'ultimo attimo veramente si coglie

FIGLIA

Profondo veramente profondo Dottore

PADRE

Si è un bel pensiero e in certo modo rassicurante

SPRENGER

Vedo si può far felici con poco  
ma ritornando al discorso di prima caro amico  
mi basterebbe sapere il quando il come il perché  
dell'allevare intendo

ALLEVATORE

Questo allevamento io lo ereditai  
passò di padre in figlio se a voi piace  
nacque prosperò proliferò  
così come voi amate dire  
in modo quasi naturale e pure  
non sembra molto il lavoro ecco  
non so cos'altro vi sia da dire

SPRENGER

Non sono proprio un agente delle tasse  
né un esattore caso mai debitore diciamo  
d'un vecchio conto non riscosso e quasi  
caduto in prescrizione ormai

ALLEVATORE

Ditemi Dottore quanto devo

SPRENGER

Voi nulla a me io tutto devo a voi  
voi mi avete permesso di gettar l'occhio  
sulle vostre imprese  
voi benevolente avete mostrato francamente tutto  
e portato i vostri prodotti  
come certo li portate al mercato  
sani di giusto peso senza inganno  
trasparente è la vostra vita  
e limpido il vostro operato

ALLEVATORE

Quasi mi sembra una assoluzione

SPRENGER

Vedo che non mancate d'umorismo  
una assoluzione non è però  
ma una constatazione  
ma forse ora che abbiamo finito

questo pranzo e devo dire che in fondo  
mi sono abituato volentieri mi avete viziato  
come un bambino goloso forse sono goloso  
forse adesso ditemi confermate  
quel che avete detto sì agite è vero agite molto e  
pure vi sono numerose malattie

ALLEVATORE

Ecco non ho mai detto  
che fossero immortali

SPRENGER

Immortali no ci mancherebbe

ALLEVATORE

Pure chissà se voi insistete  
voglio dire un domani anche immortali in fondo  
perché no

SPRENGER

Sì ma nel frattempo  
ecco immortali no  
sono belli bellissimi i vostri polli e buoni  
pure ben lungi dall'essere perfetti

PADRE

*ridendo, quasi a parte*  
La perfezione si dice, non è di questo mondo

ALLEVATORE

E nessuno certo lo pretende

SPRENGER

*sorridendo*  
Davvero?  
Allora tutti questi sforzi

ALLEVATORE

Che domande veramente puerili Dottore infantili  
non fosse per un certo senso di rispetto

SPRENGER

Ma non ve ne curate e rispondete  
liberamente come vi pare

ALLEVATORE

Gli sforzi sì è ovvio si può sempre migliorare

SPRENGER

Migliorare perché

ALLEVATORE

Di nuovo, si può sempre avere un prodotto migliore

SPRENGER

Sempre migliore sempre nuovi record come nello sport, perché

ALLEVATORE

Sempre migliore sì

PADRE

Battere la concorrenza

ALLEVATORE

Per guadagnare di più

SPRENGER

E si reinveste in polli

ALLEVATORE

E'così

SPRENGER

Perché

ALLEVATORE

**Bisogna pure andare avanti, Dottore**

SPRENGER

**Perché**

PADRE

*a parte quasi*

Che domande puerili di un uomo così dotto

*GEMITI. SILENZIO*

SPRENGER

Perché

ALLEVATORE

Dio mio Dottore perché sì

SPRENGER

E neppure i polli sono immortali

ALLEVATORE

No certo no l'avete detto voi  
sarebbe seccante a che servirebbe allevare?  
E noi neppure siamo immortali

SPRENGER

Parliamo di polli

ALLEVATORE

Sì, parliamo di polli

SPRENGER

Io parlavo di polli

PADRE

*a parte*

Anch'io

*SILENZIO. Nel silenzio, fievoli gemiti.*

ALLEVATORE

I polli sì i polli ebbene i polli  
sono soltanto un esempio

SPRENGER

Sì un pallido esempio

PADRE

Un esempio soltanto un esempio

ALLEVATORE

Sì un esempio

PADRE

Lo dicevo io

MADRE

Proprio non vi capisco. A cosa servono tutti questi discorsi? I polli, son polli.

*SILENZIO.*

ALLEVATORE

Purtroppo è già ora di andare.

*Saluti e commiato.*

*Mentre Sprenger e l'Allevatore si dirigono verso i rispettivi luoghi, il Padre abbassa lentamente la luce.*

MADRE

Per quelle piastrelle

PADRE

Al diavolo le tue piastrelle!!

*Il Padre rovescia una pila di piatti che si fracassano al suolo e contemporaneamente spegne le luci. Singhiozzi della madre.*

SPRENGER

Niente è più squallido della certezza

che tutto annulla

niente più sublime dell'indizio

che dà motivo di andare avanti

falso

vero

nel fango si crogiolano i maiali

questo è vero

e ingoiano una perla

questo è falso

e ne ingoiano un'altra.

Gli indizi già queste tracce

indizi labili

indizi certi

indizi solidi

indizi inconsistenti

indizi che non lasciano quasi adito al dubbio

e queste sono appunto quasi prove

ma tuttavia sono indizi a causa di quel "quasi"

insomma cosa c'è di più eccitante dell'indizio

la prova annulla biicamente tutto

l'indizio lascia ogni porta aperta.

E per quanto sia malagevole trovarsi uomo di sì disperata salute

che voglia oprar in virtù di un patto espresso col Demonio

pure molti si mettono al rischio.

E dal momento che i fatti delle streghe sono nascosti

per opera dei diavoli

l'accusatore non può procedere come negli altri processi criminali

per evidenza del fatto.

Ventriloqui giocolieri saltimbanchi

gobbi monocoli e ciechi e allevatori sì perché no

*ride e si frega le mani*

chi più di un allevatore può servire il Demonio.

*Arrivato, Sprenger accende la luce e scrive al leggio. L'Allevatore suona dall'inizio il Preludio di Bach.*

ALLEVATORE

Ecco questo è il fatto: pietra sopra alla pietra.

Il principio della piramide insomma.

Si comincia con il pollo  
si finisce con l'uomo.  
Ecco  
se noi li consideriamo come fine e ripeto  
come fine tecnico artistico  
non c'è niente di più ovvio  
che ammazzare  
si capisce quando sia necessario  
polli uomini e maiali dico.  
Se ho messo l'uomo in mezzo  
in fondo non è un caso  
con l'uomo si son fatti paralumi  
con il maiale si fa un po' tutto e nessuna  
parte del maiale va sprecata.  
Questo è il punto sì non c'è spreco.  
Ma il pollo si riproduce più in fretta  
e insomma mille sono i vantaggi del pollo  
il pollo non ha la trichinosi  
anche se mille sono le malattie del pollo  
aspergillosi spirochetosi streptomicosi  
onfalite e come l'uomo il cancro.  
Tigna e mughetto  
tigna dico altrimenti detta  
cresta bianca dal colore  
che assume la parte carnosa.  
Provoca anche la morte per cachessia  
e la rogna o scabbia  
ecco una gamba sana  
ecco una gamba rognosa  
bisogna intervenire tempestivamente.  
Questo vale in genere sempre.  
Epilessia crampi e gotta  
e apoplezia come sovente  
conseguenza di un colpo di sole.  
Ecco.  
Questa è la situazione.

*Bach a tutto volume. Sprenger spegne la luce, si spengono le macchine nell'Allevamento. Sfolgoranti si riaccendono le luci dalla famiglia. L'Allevatore e Sprenger si inchinano.*

PADRE

Il nostro anniversario sarà un triste anniversario: una grave disgrazia ci ha colpiti purtroppo io mi vergogno quasi a dirvelo avrei dovuto rimandare capisco tuttavia queste cose capitano forse solo alcune volte nella vita voglio dire sono veramente confuso sono spiacente un prossimo lutto cioè una malattia voglio dire è tutto molto spiacevole mi dispiace ecco

MADRE

Non possiamo farci niente ecco così abbiamo pensato dato che vi avevamo invitato all'ultimo minuto improvvisamente

PADRE

All'ultimo minuto improvvisamente

MADRE

Anche se tutto era preparato da tempo

PADRE

Anche se tutto era preparato da tempo si capisce

MADRE

Abbiamo pensato insomma di festeggiare ugualmente il nostro anniversario

PADRE

*a voce bassa ammiccando, quasi non volesse essere sentito*

Sta veramente male e potrebbe potrebbe in effetti si potrebbe morire da un momento all'altro

MADRE

Ecco tuttavia come dicevamo

ALLEVATORE

Cara Signora la vita non è forse tutta piena di imprevisti?  
Non mi sembra proprio il caso  
non dovete proprio scusarvi  
non è colpa vostra

SPRENGER

Forse non è colpa vostra

ALLEVATORE

Non è certo colpa vostra  
il Dottore non ha molta comprensione  
o forse ha troppa comprensione  
per le miserie umane come credo  
tanto da farsene una colpa  
ma vi assicuro che siamo felici  
lieti di festeggiare il vostro anniversario  
indipendentemente dalle circostanze

SPRENGER

Mi fa piacere che abbiate una così precisa opinione

ALLEVATORE

Sì Dottore, sono un temperamento schivo

SPRENGER

Freddo

ALLEVATORE

Freddo forse

PADRE

Accomodatevi dunque prendete posto cercheremo di non pensarci  
ecco i ragazzi sono da certi parenti i giovani non hanno molti problemi naturalmente

ALLEVATORE

Naturalmente

SPRENGER

Ma dovrebbero averli

ALLEVATORE

Il Dottore è in vena stasera

MADRE

Su non ricominciate a becchettarvi

SPRENGER

No non faremo come i suoi polli

ALLEVATORE

Sono contento che si parli sempre dei miei polli

PADRE

Io ascolto sempre con piacere serve a distrarci

SPRENGER

Eh già distrazioni e becchime



ALLEVATORE

Per il Dottore i miei polli sono ben altro che una distrazione

SPRENGER

Dunque avete compreso il punto dunque siete convinto

ALLEVATORE

Credo di aver capito almeno il vostro punto di vista francamente assurdo

SPRENGER

Quindi andrete avanti

ALLEVATORE

Signori, in occasione di questa festa colgo il pretesto per annunciarvi: anzi m'ingrandirò incrementerò la mia attività secondo il ben noto motto: per aspera ad astra!

PADRE

Bene, bene, questo si chiama parlare

ALLEVATORE

Prolifereremo Dottore come voi amate dire

SPRENGER

Prolifererete sì forse

*GEMITI*

PADRE

*aggressivo*

Lo so non se ne può più

MADRE

Non parlare così caro

PADRE

Parlo come mi pare io

SPRENGER

Dunque sta morendo

PADRE

Si non c'è niente da fare

ALLEVATORE

Se non c'è niente da fare tanto vale mangiare

SPRENGER

E dunque mangiamo perché si deve

*SILENZIO*

PADRE

Me l'ero immaginato diverso questo anniversario

ALLEVATORE

Si sa sono i fatti della vita non bisogna farci caso

MADRE

Voi che ne pensate Dottore

SPRENGER

Coloro che muoiono dovrebbero ricordarci che viviamo tutti per morire

ALLEVATORE

Non è un pensiero adatto ad un anniversario di matrimonio

SPRENGER

E siccome **viviamo per morire, dovremmo riuscire a capire perché moriamo**

PADRE

Un pensiero profondo Dottore profondo

SPRENGER

Questo pensiero porta con sé molte conseguenze che preferiamo ignorare

ALLEVATORE

Noi viviamo per produrre  
e questo è tutto  
bevo a voi gentile Signora e a voi carissimo ospite  
ai vostri figli che stasera non sono con noi bevo  
al vostro povero caro  
che possa finalmente riposare in pace  
e bevo a voi perché no, Dottor Sprenger

*Tutti bevono*

PADRE

Grazie grazie della vostra gentilezza

MADRE

Sono veramente commossa  
*GEMITI. Le cade il bicchiere per terra.*  
Mio Dio! E noi siamo qui a festeggiare.  
Questi bicchieri li avevamo da tanti anni.

ALLEVATORE

Su non fateci caso si sa è la vita

SPRENGER

E' la morte

ALLEVATORE

Sì la morte è vita o come volete anche il contrario va bene.  
Salute!

PADRE

Salute!

*Leggermente brillo, beve e getta in terra il bicchiere.*

MADRE

Ma cosa fai?!

ALLEVATORE

*ride*  
Salute!  
*Beve. Getta in terra il bicchiere.*

PADRE

E' il nostro anniversario

MADRE

E ti sembra una ragione per rompere i bicchieri

PADRE

Come fanno i russi

MADRE

Qui siamo tutti buoni cristiani

PADRE

Su non te la prendere il primo l'hai rotto proprio tu

SPRENGER

E'vero Signora allora se permettete mi associo anch'io: salute!  
*Beve e getta per terra il bicchiere.*

ALLEVATORE

Bravo Dottore

MADRE

Dottore vi ci mettete anche voi

*GEMITI PROFONDI*

Oh, no, non è possibile! Basta! Io divento pazza! Perché non muore? Perché non muore finalmente?!!

*SILENZIO*

Oh Dio...che cosa ho detto

ALLEVATORE

Lei ha detto quello che pensa Signora, non c'è niente di cui vergognarsi a dire ciò che si pensa, non è vero Dottore?

SPRENGER

No non c'è niente di male a dirlo poiché lo si pensa

ALLEVATORE

Vorrebbe dire

SPRENGER

Si, vorrebbe dire

ALLEVATORE

Beva ancora un goccio Signora. Vorrebbe dire dunque che il male sta nel pensare certe cose, moralista Dottore, un moralista

SPRENGER

*ride*

Si è vero, io sono un moralista. Per voi il problema non si pone, credo.

ALLEVATORE

Ecco, non saprei

SPRENGER

Benedett'uomo, che sapete dunque

ALLEVATORE

In effetti so quanto mi basta per andare avanti

PADRE

Mia moglie non si sente bene

MADRE

Mi sento benissimo io

PADRE

Bevete ancora qualcosa mi dispiace

MADRE

Non devi proprio scusarti

*ride e beve*

PADRE

Ti farà male

MADRE

Ma neppure per sogno!  
c.s.

PADRE

Salute!

ALLEVATORE

Cento di questi giorni!  
Ride e beve imbarazzato. *GEMITI*  
Dottore, bevete dunque

PADRE

*meccanicamente*  
Sì, Dottore bevete

MADRE

Sì Dottore bevete! Salute!  
*Geta il bicchiere per terra, ride isterica, gemiti, ride più forte*  
Salute!

PADRE

*con voce impastata, perdendo il filo*  
Non capisco proprio ecco dopo così tanti anni un matrimonio felice dei bravi figlioli si sa come vanno le cose è necessario occuparsi di tutto certo il lavoro certo prima di tutto il lavoro la casa i figlioli

MADRE

Io non conto proprio nulla per te  
*piange, ubriaca*

PADRE

Il lavoro la casa i figlioli casa e ufficio si dice casa e ufficio adesso sono già vecchio eh il tempo passa tra casa e ufficio casa e ufficio

*Nel frattempo Sprenger e L'Allevatore si sono diretti al paravento. Sprenger prende posto a destra.L'Allevatore a sinistra.*

ALLEVATORE

Interficias te ipsum.  
Forse non comprendi che disturbi  
non è vero che ti abbiamo rimosso  
come moribondo il fatto è  
che proprio tu non esisti più per noi  
e poiché sei soltanto un peso morto  
anche e soprattutto economicamente  
muori  
come cadavere può essere recuperato  
quello che costa a noi vivi la tua morte  
come moribondo che troppo a lungo muore  
no  
sei una perdita per tutti  
la durata del tuo morire è eccessiva  
tu disturbi i vivi  
perché non sei vivo  
perché non sei morto

SPRENGER

Sis firmus in fide.  
Se potesse essere eterna la tua agonia  
si fermerebbero le inutili attività dell'uomo  
si fermerebbe questa vita che non sa perché vive  
forse la pietà  
forse la riflessione  
forse una vita

fondata sulla vita e non sulla morte  
sui vivi e non sulle scorie  
sull'attimo e non sul millennio  
vivi e ricorda all'uomo che deve morire  
perché l'uomo ami la vita e non la morte

ALLEVATORE

La tua agonia che troppo si protrae  
ci costa troppo muori

SPRENGER

Stiamo sempre morendo  
siamo sempre moribondi  
e non vogliamo ammetterlo perciò vivi  
vivi

ALLEVATORE

Ora sei niente dopo sarai almeno concime

SPRENGER

Siamo soltanto concime ma finché vivi ciascuno di noi ha un senso

ALLEVATORE

I miei polli razzolano nel letame a qualcosa servirai

SPRENGER

Nequaquam desperes.  
Non disperare e vivi per ricordare a noi l'ora della nostra morte

ALLEVATORE

Provideas amicis - intende thesauro.  
Provvedi a quelli che rimangono e muori finalmente.

*Accompagnati da radi e fievoli gemiti Sprenger e l'Allevatore ritornano alla Famiglia. La Madre dorme ubriaca, il Padre tenta barcollante di accompagnarli e di scusarsi. Sprenger si dirige verso il suo studio e l'Allevatore verso l'allevamento.*

SPRENGER

Il vostro principio  
il bene di qualcuno è il male per altri  
non vale solo per i vostri polli  
ma si spande per l'universo  
seminando morte e dolore

ALLEVATORE

Le regole non le ho fatte io  
la produzione si avvantaggia  
di questo processo che io trovo naturale  
l'uomo produce per vivere  
e quindi vive per produrre

SPRENGER

Verrà anche il vostro turno!

ALLEVATORE

Cosa volete farci

*L'Allevatore ha raggiunto l'allevamento. Suona Bach e si mette al lavoro. Sprenger si camuffa da venditore di assicurazioni: giacca, cravatta, aspetto un po'stolido un po'arrogante, valigetta.*

SPRENGER

Triplice è il sospetto.  
Il primo sospetto è modico o lieve perché si toglie con modica e lieve difesa e perché nasce da modiche o lievi congetture.

Il secondo sospetto è forte e veemente perché non viene respinto se non con forti e veementi difese e sorge da gravi e veementi o forti congetture, argomenti e indizi.

Ma il terzo sospetto è il più grave e si dice violento.

Esso costringe violentemente e forza il giudice a credere e non può essere respinto e sorge da congetture violente convincenti e costrittive. Chi è violentemente sospetto confessa i propri crimini o no. Se non confessa i crimini dopo che ci siano le prove, deve essere condannato.

Un sospetto violento è sufficiente per la condanna e non ammette prova contraria. Ma se infine si confessa il crimine e ci si pente, costui deve essere accolto alla penitenza.

Non si deve lasciare niente di intentato.

*Sprenger è nell'allevamento.*

*L'Allevatore lavora e non lo degna d'uno sguardo.*

#### SPRENGER

Buongiorno. Sono qui per quella assicurazione sulla vita.

E' necessario decidersi. Chi potendo

non preferirebbe rimandare

ogni decisione chi potendo

non si lascerebbe aperte tutte le strade.

La scelta la scelta si sa è la nostra condizione

dobbiamo scegliere liberamente

ma certe scelte sono più importanti di altre

indubbiamente

anche se qualcuno ne dubita

anche se qualcuno ne dubita

ma io mi chiedo come dubitarne

come dubitarne dunque è chiaro

che devono esserci

cose più importanti ed altre meno importanti capite

più importanti e meno importanti.

Una assicurazione sulla vita è una preoccupazione di meno

il vostro allevamento ha assunto proporzioni notevoli

e i vostri cari se ne avete saranno tutelati

non si sa mai cosa può accadere

una tegola sul capo ma più spesso

un cancro allo stomaco

una cifra simbolica pagherete

questa assicurazione vi è quasi offerta in dono

rilevante deve essere la vostra adesione di principio

non è per la posterità che allevate

un gesto un semplice gesto da parte vostra

simbolica accettazione

*SILENZIO. L'Allevatore intento al suo lavoro, indifferente.*

*Sprenger si ri tira e si traveste da Direttore: più elegante, gli abiti gli tornano meglio, più autorevole il cipiglio; è cresciuto nella scala sociale.*

#### SPRENGER

Abbiamo sedi ovunque. Siamo collegati un po'a tutti.

Gli operatori non si contano più!

Lo smistamento è perfetto.

Siamo in grado di vendere e recapitare

i famosi frigoriferi al cosiddetto Polo Nord.

E come sapete è là

che ne vendiamo la maggior parte.

Ci siamo impuntati! Abbiamo detto: ecco!

Questa è la nostra migliore pubblicità!

E adesso venendo alle uova:

ecco il nostro Allevatore

che ha prodotto di cuore un milione

e più di uova ha l'onore di essere

il vincitore di questa settimana.

Al vincitore spetta certamente

un uovo d'oro.

Ecco il vincitore ecco l'uovo d'oro  
che estrae con abilità da prestigiatore  
per il nostro reparto allevamento  
tre urrà!!!

Ecco.

E'come far parte di una grande famiglia e insomma  
dal produttore al consumatore.

Ecco.

Eh...?

*L'Allevatore continua il suo lavoro, Sprenger si ritira, si spoglia del suo travestimento, si rimette i suoi panni.  
Severo, deciso.*

#### SPRENGER

Sono qui per offrire qualcosa  
sono qui per proporre un patto  
un patto perché no da suggellare col sangue.  
Forse mi chiederete cosa io abbia da offrire  
ebbene, è vero, non è facile  
beni materiali non ve ne offro  
già ne avete e dubito vi interessi accrescerli  
e tutto quello che adesso potrei offrire  
è concorrere alla distruzione dell'opera  
cui avete atteso in questi anni  
stranamente non arrossisco nel proporlo  
in cambio e con l'aiuto del caso  
io vi fornirò il senso  
il caso deve essere lungamente coccolato  
e poi evocato  
quasi in forma di libera poesia.  
No questo non è linguaggio per voi  
lo capisco non so cosa dire ecco  
distruggete dalle fondamenta questo allevamento e seminatevi sale nessuno più allevi o produca oppure abbiate almeno  
il coraggio di applicare un cartello all'entrata che dichiari che il lavoro rende liberi se voi pensate che la produzione è  
tutto difendetevi.  
Capisco è il vostro tendere verso qualcosa che vi tiene in vita senza siete sazio i vostri polli beccano senza costrizione  
mangiano procreano e muoiono senza nessun altro interesse  
sì questo tendere verso che cosa dunque non volete porvi la domanda perché perché perché.  
Perché dunque andare avanti se non sapete dove e perché  
forse la domanda ve la siete posta talvolta in forma passeggera  
noncurante delle eventuali conseguenze come fosse una domanda  
che si pongono soltanto i bambini  
sì è facile dire che di ciò di cui non si sa non si può parlare  
ma nel frattempo allora non si deve agire  
se ho cercato nella vita il male e l'ho scovato sapete  
l'ho scovato era perché spero debba esserci anche il bene  
se il riflesso del Demonio nel mondo è ben visibile  
ci sarà forse anche un riflesso di Dio  
ma non ne sono sicuro può essere sia una creazione esclusivamente  
malvagia cioè indifferente  
l'indifferenza è assenza  
l'indifferenza è il male  
così voi procedete l'indifferenza vi guida il vostro regno è il caos caos è vuoto assenza di direzione mancanza di  
desiderio il vostro stimolo non è dettato dal desiderio è sterile e fine a sé stesso nonostante e malgrado la grande  
produzione  
dal produttore al consumatore  
e voi siete il produttore non è vero  
su questo non c'è dubbio e allora  
sapete un tempo quando si toglieva  
dal cervello del rospo il lapis bufonis  
sì la pietra dal cervello del rospo  
la pietra magica che doveva sanare  
che neutralizza qualunque veleno  
che tutte le infiammazioni lenisce

che siano prodotte da animali velenosi  
bufonius lapis o crapaudina creposina  
o lapis borax chelonite o Krötenstein  
la si toglieva forse ricordate  
questa pietra da un animale immondo  
il rospo appunto  
voglio dire le cose migliori  
vengono fuori dalle peggiori spesso  
ora non è che io volessi no paragonare il vostro allevamento ad un'opera diabolica voi il male le uova il frutto benefico  
no questo no pure siete o non siete un tutt'uno con il vostro allevamento  
non rispondete e certo queste domande per voi che senso hanno perché furono formulate non vi cale perché sono qui  
non vi interessa già ed allora niente e voi non rispondete  
sì nessuno vi obbliga a rispondere no non è come un tempo  
quel tempo in cui si poteva costringere qualcuno  
voi gettate sul mondo il vostro sguardo freddo e novella Medusa  
lo pietrificate con la vostra indifferenza e il frutto di questa indifferenza è il male.

*Sprenger si ritrae e sembra meditare mentre l'Allevatore sfrutta al massimo le sue macchine che emettono ora sinistri bagliori e ronzii. Riprendono di tanto in tanto i gemiti che l'Allevatore soffoca con Bach. Sprenger avanza nuovamente.*

#### SPRENGER

Adesso mi sono scoperto abbastanza conoscete le mie debolezze e pure il mio modo di pensare sapete ormai quello che voglio da voi una ammissione una semplice ammissione di responsabilità senza conseguenze  
quali conseguenze volete mai che abbia? Non sta ciascuno per conto suo e quando mai getta uno sguardo che non sia turbato sopraffatto dagli orrori che ci circondano sul mondo circostante appunto sì nascere e morire questa eterna riproduzione  
forse vi ho spaventato parlando ricordate di quel tempo lontano  
in cui si poteva ben costringere qualcuno alla risposta imprigionandolo nei sottili stivaletti della logica o della tortura che importa la differenza o in ambedue  
ma sapete molto tempo è passato da allora e voi vi sentite a vostro agio ed io persino mi sentirei se fossi voi a mio agio.  
Ma se fossi voi io risponderei che sugo c'è a stare zitti a tacere io accetterei il contraddittorio non avrei paura  
avete paura  
avete paura che il vostro mondo cada in pezzi  
avete paura  
vedete poca cosa sono le armi di cui dispongo  
un allevamento  
un allevamento schierato contro niente  
eh no dite non è così  
il vostro allevamento è poca cosa non è che  
NON E'CHE NO!  
VOI TACETE PERCHE' NON VOLETE PARLARE!!  
VOI TACETE PERCHE' NON AVETE NIENTE DA DIRE!!!  
No non rispondete e sento sì che non risponderete mai.  
Anche se l'aveste una risposta no voi non volete rispondere  
conosco i vostri simili  
già non volete ebbene non si può farvene una colpa  
andate avanti così tanto per andare avanti  
e perché andare avanti si deve e ad ogni costo  
quello su cui passate non importa  
sian cadaveri scorie rovine  
chiamateli sì come volete  
che importa sono scorie sono scorie  
come voi dite scorie  
certo capisco perfettamente il vostro punto di vista  
andare avanti non chiedersi perché  
molto saggia è la vostra posizione  
ve lo chiediate o no avrete sempre ragione  
ve lo chiedete: e non rispondete  
avete ragione  
non ve lo chiedete e quindi non rispondete  
avete ragione  
sì, allora potete sparire.



*Sprenger si ritira, cerca ed estrae una pistola. La arma. L'Allevatore si è defilato nell'allevamento, fra i macchinari. Sprenger lo segue sottraendosi alla vista del pubblico.*

*L'Allevatore riappare. Cerca qualcosa. Si ode la voce, suadente, di Sprenger dall'interno dell'allevamento.*

VOCE DI SPRENGER

Allora, dunque, dove siete?

ALLEVATORE

C'è chi ha detto che l'uomo  
è immagine di Dio  
io credo si possa sostenere  
che l'uomo è più simile al pollo.  
Sul pollo conosco quasi tutto  
di Dio si sa ben poco o nulla.  
Il pollo molto più dell'uomo  
ha una funzione  
la funzione dell'uomo non è chiara  
ma la si può trovare nell'allevare polli  
se il pollo ha la funzione di nutrire l'uomo  
l'uomo ha il dovere di allevare il pollo.  
Questa circolarità può fare a meno di Dio.  
Se poi Dio fosse un grande pollo  
onnisciente e onnipresente e con un grosso  
smisurato becco becco che punge  
gli uomini e li spinge  
a questa eterna riproduzione  
un grande pollo che cova l'universo  
amorosa chioccia con i suoi pulcini  
crudele gallo con i suoi nemici.

*L'Allevatore ha trovato ciò che cercava. Una stilizzata maschera di gallo con un acuminato becco. La mette.*

In fondo si potrebbe fare a meno del pollo.  
Si potrebbero allevare uomini per sfamare altri uomini.  
Allora l'uomo sarebbe veramente fine a sé stesso.

*Sprenger riappare, solleva la pistola e fa fuoco. L'Allevatore lo becca a morte. Sprenger insanguinato cade. Un ultimo GEMITO orrendo del Moribondo mentre l'Allevatore scompare di nuovo nell'allevamento.*

SPRENGER

Sei rimasto fratello Jacopo  
ad ascoltare i lagni nostri  
sincera dissociazione dalle cose del mondo.  
Hai compreso e ribattuto  
inesorabili trattati sulla meschinità di un'evidenza.  
La sincerità scolava i tuoi panni  
e raggrinziva la tua convinzione  
eppure fermo a piedi uniti lo schiaffo  
di una ragione perversa hai sopportato.

*Sprenger muore. Cessa il ronzio delle macchine. Il moribondo è morto e sono cessati i suoi gemiti. SILENZIO.  
L'Allevatore rientra con una carriola di metallo su cui mette il cadavere di Sprenger. Guarda e maneggia il corpo come fosse una cosa trasparente. E'calmo e flemmatico, con il consueto tono di voce.*

ALLEVATORE

Allevare è vero non è tutto ci sono sempre molti problemi  
le scorie è vero le scorie soprattutto liberarsi delle scorie  
è un grande problema sì ma quando si può riciclare  
ecco non ho mai detto che sia semplice ci sono sempre problemi  
sempre nuovi problemi  
bisogna risolverli con metodo  
bisogna risolverli con pazienza.

*L'Allevatore si dirige verso una macchina in cui getta il corpo di Sprenger*

La vita non è poi così complicata  
vanno pianificate le nostre azioni  
rese semplici e trasparenti  
e tutte dirette ad un fine  
quel che siamo non saremo  
e non saremo quello che siamo  
neppure io so bene quello che significhi  
ciò che ho detto  
ma deve avere un senso profondo.

*Mattino. Silenzio. L'Allevatore dalla Famiglia. Il Padre, la Madre, il Figlio. la Figlia, vestiti a lutto, impeccabili.*

ALLEVATORE

Il Dottor Sprenger porge i suoi saluti e si scusa di non poter venire ma è dovuto partire improvvisamente, cose urgenti lo chiamano altrove

PADRE

Ebbene, mi dispiace sinceramente, avrei apprezzato la sua presenza consolatoria specialmente oggi che un grave lutto ci ha colpiti ma d'altra parte era previsto da tempo questo lutto, si sa, tra la vita e la morte siamo sospesi sempre, come il nostro Dottore avrebbe detto

ALLEVATORE

Avrebbe detto certamente così. Ne sono dispiaciuto e rattristato, del vostro lutto intendo, le mie più profonde condoglianze e, forse per questo non è il caso che io oggi

MADRE

No, no, cosa dite, voi siete il nostro migliore amico, nessuno come voi ci è più vicino

ALLEVATORE

sinceramente commosso  
Cara Signora

MADRE

I vostri polli, li avrebbe apprezzati anche lui

ALLEVATORE

Sono commosso, veramente

PADRE

A tavola, dunque

*La Famiglia al completo prende posto a tavola con l'Allevatore.  
Sfolgorano le luci del lampadario.  
In sala si accendono le luci. \**